

**Il lavoro  
perduto  
tra le righe**  
Pivetta a pag. 19

Con l'Unità l'e-book  
di Margherita Hack  
Pulcinelli a pag. 17



**Feltrinelli  
idee per  
non chiudere**  
Valerio a pag. 21

**U:**

## Letta: non mi farò logorare

● Il premier: il Paese non può permettersi crisi al buio ● Vertice con Saccomanni e Visco: primi segnali di ripresa ● Entrate fiscali in aumento. In arrivo 500 milioni di rimborsi Iva per tremila imprese ● Tetto agli stipendi dei manager: scontro in Parlamento

La stabilità paga: lo dice il premier da Bolzano commentando i cento giorni del governo e i primi segnali di ripresa che, anche se timidi, vanno colti e non sprecati. E al Pdl lancia un messaggio: contano i fatti, non i giorni, «se non ci lasceranno fare, ce ne andremo subito». Legge elettorale: «Ci vuole una procedura d'urgenza. A ottobre in aula».

A PAG. 2-3

### Berlusconi era già fuorigioco

EMANUELE MACALUSO

LE MANIFESTAZIONI DEI FEDELISSIMI DI BERLUSCONI ERANO PREVEDIBILI E, TENUTO CONTO DI COS'È IL PDL, SONO ANCHE COMPRESIBILI. Ma fra qualche giorno la realtà prevarrà sulla schiuma emotiva e agitatoria e si capirà meglio quali saranno gli sviluppi della situazione che, dopo la sentenza della Cassazione, si è determinata non solo nel centro-destra ma nel sistema politico italiano.

Anzitutto vorrei ricordare agli smemorati che Berlusconi era stato azzeppato dalla politica e non dai giudici.

SEGUE A PAG. 3

### Risorse ai partiti La legge non va

PAOLO BORIONI

NEL DIBATTITO PARLAMENTARE SULLA ABOLIZIONE DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO AI PARTITI continuano ad affiorare tendenze e tentazioni che meritano repliche molto chiare, e purtroppo negative. In Parlamento sono soprattutto tre i punti che inducono all'allarme. Il primo: si lascia insinuare una sostanziale depenalizzazione del contributo irregolare ai partiti da parte delle aziende. Il secondo: non emerge ancora una definitiva sanzione di limiti molto bassi nei contributi privati regolari.

SEGUE A PAG. 15



### Governo: il tagliando dei 100 giorni

NICOLA CACACE

Il governo Letta in 100 giorni ha fatto più di quello che le precarie condizioni politiche consentivano, anche se inevitabilmente ha

realizzato meno di ciò che richiede la grave crisi del Paese. Ha aperto varchi interessanti a Bruxelles, che sembravano chiusi a doppia mandata, su solidarietà europea, crescita, coesione e occupazione giovanile.

SEGUE A PAG. 15

### QUIRINALE

## A vuoto la missione Pdl: il salvacondotto non c'è

Brunetta e Schifani tornano a Palazzo Grazioli a mani vuote. Dall'incontro con Napolitano non è emersa alcuna possibilità di aggirare la sentenza della Cassazione nei confronti di Berlusconi. Il presidente della Repubblica è stato esplicito: non ci sono soluzioni istituzionali. Valerio Onida a *l'Unità*: «Non esistono salvacondotti, il Cavaliere deve lasciare il Parlamento».

CIARNELLI FUSANI A PAG. 2-3

### I guai del Cav? Non interessano

CARLO BUTTARONI

A PAG. 15

### Staino

CERTO CHE BRUNETTA E SCHIFANI SO' DAVVERO TOSTI!

SE SO' VOLTATI FAR DIRE IN FACCIA DA NAPOLITANO: "NUN C'È TRIPPA PER GATTI".



### CINQUE STELLE

## Grillo balla da solo: nessuna alleanza col Pd

Lo aveva sempre detto, lo ripete ancora una volta: nessuna alleanza con il Pd. Dalle colonne del suo blog Beppe Grillo richiama all'ordine i Cinque Stelle e quei giornalisti che avevano parlato di possibili maggioranze alternative. Una ipotesi che avrebbe indebolito il potere contrattuale del Pdl e di Berlusconi. Ma che il comico avversa con tutte le sue forze.

JOP A PAG. 7

### È coerente contro la sinistra

MICHELE DI SALVO

A PAG. 7

### PISA

## In 28mila per 200 posti

● Valanga di domande per il nuovo centro Ikea Filippeschi: fame di lavoro

Si presentano in 28mila per 200 posti. È il Miraggio Ikea, il megastore svedese che ha deciso di aprire una nuova sede ai Navicelli di Pisa. «È la conferma che il lavoro per i giovani è il problema dei problemi» dice il sindaco Marco Filippeschi.

RENZINI A PAG. 9



### IL CASO

## Curiosity: un anno a spasso su Marte

PIETRO GRECO

A PAG. 14

### BRUXELLES

## Kyenge, si muove la Ue

● Il commissario europeo Malmstrom: contro di lei attacchi ingiustificabili

Il caso Kyenge alla Ue. Gli insulti della Lega alla ministra per l'Integrazione non sono piaciuti al commissario Malmstrom che ieri ha ammonito: «Ingiustificabili attacchi». Ma dopo le scuse di Tosi, Salvini insiste: «Perché il suo stipendio non lo pagano gli immigrati?».

A PAG. 10

